

quasi tutti una lunga anzianità. La stessa legge soggiunge che questi scrivani, passando nella classe transitoria, dovevano avere diritto a metà dei posti vacanti, rimanendo l'altra metà a favore degli ufficiali di scrittura delle amministrazioni militari.

Leggo le disposizioni precise:

« Resta fermo per gli ufficiali di scrittura dell'amministrazione militare il diritto alla metà dei posti che si renderanno disponibili nella terza classe degli ufficiali d'ordine del Ministero e nella quarta degli ufficiali d'ordine delle Intendenze di finanza, a norma delle leggi 8 luglio 1883 e 14 giugno 1887, ecc. L'altra metà dei posti sarà assegnata agli ufficiali di classe transitoria ».

Ed infatti, onorevoli colleghi, noi in atto abbiamo 309 impiegati nel ruolo delle intendenze e 25 nel Ministero, i quali ai loro antichi servizi, alle legittime aspettative, al diritto tassativo, sanzionato nella citata legge, aggiungono l'affidamento, personalmente dato da parte dell'amministrazione, di essere collocati quanto prima. Chiedo al buon senso giuridico ed alla lealtà amministrativa e politica dei miei colleghi se si possa ammettere che con una nuova legge si venga oggi a cancellare completamente quello che è formale diritto acquisito, quello che è impegno di legge precedente, quello che forse si potrebbe far valere anche davanti ai magistrati in maniera coattiva. (*Commenti*).

Ciò che ha dichiarato il mio collega delle poste a favore della classe dei sottufficiali in attesa d'impiego, ha, del resto, grandissima importanza.

— Si parla di disposizioni transitorie; ma anche quella che ho testè letta è disposizione transitoria; perchè la classe di cui ho parlato andrà eliminandosi quanto prima.

I sottufficiali in attesa d'impiego sono degni della più benevola considerazione; molto si è fatto per loro; molto si viene facendo, ma la loro causa, che a tutti è simpatica — lo dichiaro apertamente — diventerebbe fieramente antipatica, quando la si volesse fare trionfare con l'offesa del buon diritto altrui. (*Bravo! — Commenti*).

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ma ella ha già parlato, onorevole Santini.

SANTINI. Siccome l'egregio ministro delle poste nel suo discorso, fra le altre cose, ha fatto una brillante requisitoria contro di me, consenta che dica due sole parole.

PRESIDENTE. Allora per fatto personale? Ha facoltà di parlare.

SANTINI. Anzi tutto dichiaro di interamente associarmi a quanto ha detto l'onorevole Daneo. In secondo luogo, mi giova rilevare che questa volta il medico ha colto in flagrante l'avvocato.

Egli ha detto che i provvedimenti suoi restaureranno l'impero della legge. Dunque ha convenuto che la legge è stata vulnerata e spodestata.

Io prendo atto delle sue dichiarazioni, ma naturalmente, per ciò che concerne il ritiro della prima parte dell'articolo, seguo la Commissione, con la quale vado pienamente in accordo.

MORELLI-GUALTIEROTTI, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORELLI-GUALTIEROTTI, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Non ho detto che la legge sia stata violata. La legge sui sottufficiali era stata parzialmente sospesa dalla successiva sull'organico delle poste e distruggendo gli effetti di questa con lo esaurire la classe degli assistenti, la legge sospesa riprende la pienezza del suo impero e anche dal Ministero delle poste i sottufficiali avranno regolarmente la metà dei posti che loro è dovuta.

In questo senso soltanto devono intendersi le mie dichiarazioni. In ogni modo, se ci fosse stata violazione della legge, la violazione sarebbe venuta dalla Camera; perchè la legge dell'11 luglio 1904 fu, come tutte le altre, opera del Parlamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Del mio interessamento per la causa dei sottufficiali è prova questa stessa legge. Il mio compito era certamente gravoso. Dichiarai l'altro giorno che, prima ancora che sorgesse l'agitazione fra i sottufficiali in attesa d'impiego, io m'interessavo della questione. E sono arrivato a questa conclusione. Per conto dell'amministrazione militare ho fatto in modo da creare 721 posti nuovi da darsi a questi sottufficiali, ed ho provveduto anche per quelli che devono aspettare un po' di più. A questo proposito dichiaro che il calcolo fatto, che ci vorranno un paio di anni prima che i 721 posti siano tutti conferiti ai sottufficiali in attesa d'impiego, è erroneo. In meno di un anno questi posti saranno tutti occupati...